Seconda DOMENICA di PASQUA

Il giorno di Pasqua, come sapete dura ben 8 giorni, bisogna infatti, rallegrarsi molto e cercare in tutti i modi di prolungare questa festa.
Questa domenica ha ben due nomi molto belli e significativi. Li conoscete?
Viene chiamata **Domenica in Albis,** perché un tempo, coloro che avevano ricevuto il battesimo e così rivestito la veste bianca, (veste che avevano portato per tutta la settimana), si svestivano di essa.
Da qualche anno viene anche chiamata, per volere del Papa San Giovanni Paolo II, **Domenica delle Misericordia.**
Viene anche chiamata **Domenica di Tommaso**, perché durante la Messa si legge un brano del Vangelo di San Giovanni in cui si parla di questo Apostolo.

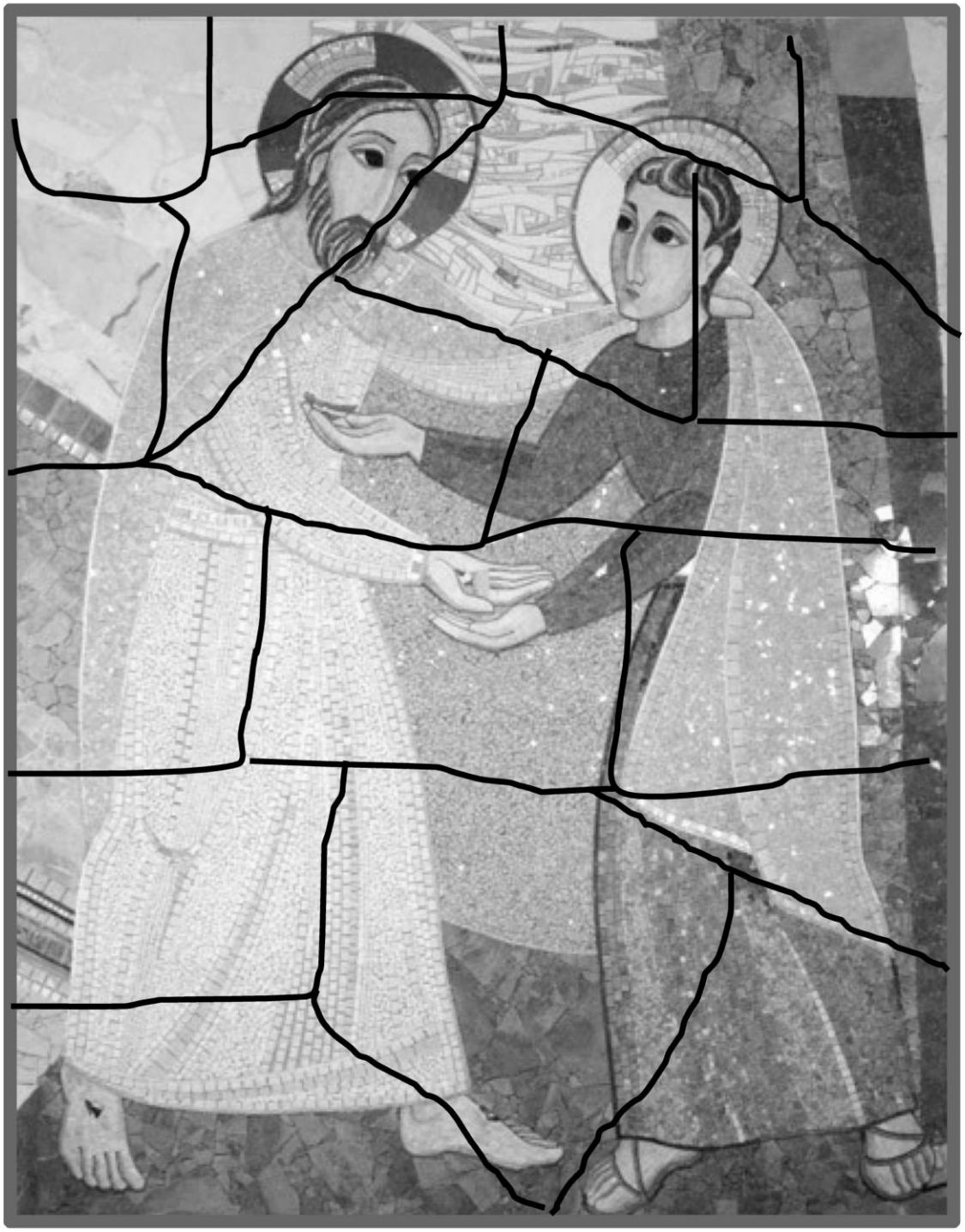
Dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 20, 19-31)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».
Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Leggiamo a voce alta questo bellissimo Vangelo e sottolinea poi
le parole dette da Gesù e da Tommaso con due colori diversi.
Se vuoi impara a memoria le parole di Tommaso:
“Mio Signore e mio Dio”.
Sono una bellissima preghiera!

Dio

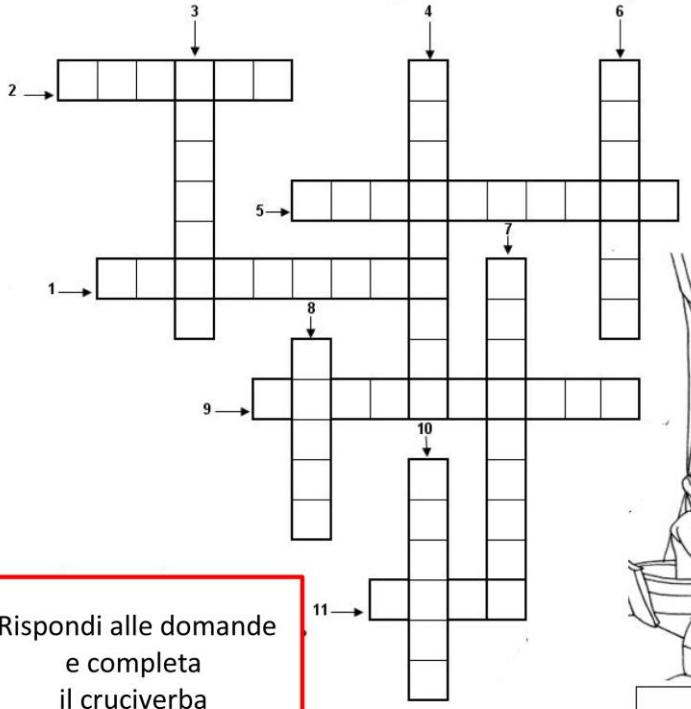
GV 20,19-31



RITAGLIA E RICOMPONI IL DISEGNO

E ora un piccolo gioco per ricordare...

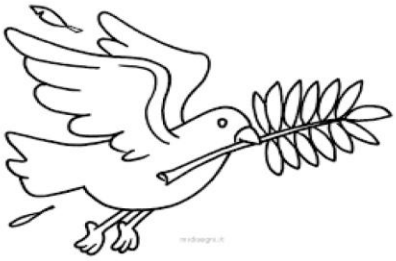
Dopo la Pasqua



1-Erano chiusi in casa per timore dei giudei
2-Riceve il "primato" da parte di Gesù
3-Uno dei Dodici, chiamato Didimo
4-Il lago della "pesca miracolosa"
5-Quella de Signore avviene 40 gioni dopo la Pasqua
6-Se li "cinse" Pietro per raggiungere a nuoto Gesù
7-Quelle di Gesù le dovrà "pascere" Pietro
8-Lo mangiò "arrostito" Gesù sulle sponde del lago
9-50 giorni dopo la Pasqua
10-Villaggio distante sette miglia da Gerusalemme
11-Gesù lo spezzò ad Emmaus

Rispondi alle domande e completa il cruciverba

Soluzione:1.DISCEPOLI/2.PIETRO/3.TOMMASO/4.TIBERIADE/5.ASCENSIONE/6.FIANCHI/7.PECORELLE/8.PESCE/9.PENTECOSTE/10.EMMAUS/11.PANE



Ciao...
Ricordati di ringraziare ogni giorno cantando

l'ALLELUIA